

bøzãñiβm

Bolzanism

Racconti dell'abitare
a Bolzano

Bolzanism

Geschichten über die
Wohnkultur in Bozen

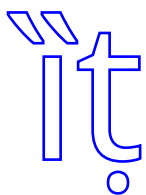
Absträct

Un progetto di // Ein Projekt von
Cooperativa 19 + Campomarzio

bolzanißm

Bolzanism

Racconti dell'abitare
a Bolzano



Bolzanism, attraverso uno studio ed un riscontro diretto sul campo con i cittadini, mira a ricostruire e rappresentare l'evoluzione dell'abitare, dall'epoca della loro costruzione ad oggi, di alcuni tra i più significativi complessi residenziali popolari del '900 – cellule base nella produzione dei quartieri – della città di Bolzano. Lo studio della dinamica evolutiva della città, la scelta di alcuni complessi rappresentativi e l'organizzazione di incontri – come feste di condominio e momenti di riflessione – con gli inquilini, avviano il processo di confronto che coinvolge le persone stesse nella ridefinizione della propria identità collettiva e nell'immaginare il futuro della comunità coniugandolo con nuovi strumenti e nuove interpretazioni.

L'obiettivo è quello di stimolare una presa di coscienza da parte degli abitanti della storia del proprio caseggiato (o gruppo di caseggiati) e della relazione tra questa e la storia del quartiere e della città, e di ottenere dagli inquilini la narrazione individuale della propria "micro-storia". Il passaggio dialettico "dalla storia che mi appartiene più intimamente perché è la storia del luogo che abito quotidianamente, alla storia della città passando per il luogo dove vivo" ossia il quartiere, rappresenta un percorso necessario per avviare dinamiche di coinvolgimento dei cittadini nella partecipazione alla pianificazione del futuro dei propri luoghi, dei propri quartieri e della città e all'attivazione nei confronti dei beni comuni tangibili ed intangibili.

I molteplici interventi e progetti svolti negli anni sui quartieri in molte città italiane, non hanno portato sempre gli effetti di coinvolgimento e di rinascita desiderati: gli esempi delle "social street" si sono rivelati casi unici poco ripetibili, i progetti di "brandizzazione"

dei quartieri per dare nuova identità hanno rivelato il loro funzionamento solo se connessi a dinamiche di gentrificazione ed è oggi secondo noi necessario proporre un diverso metodo di lavoro.

Il progetto qui proposto offre quindi un metodo e uno strumento al fine di raggiungere l'obiettivo più complesso: il coinvolgimento e l'attivazione dei cittadini in una nuova interpretazione della città e dunque nella costruzione di una nuova identità dei luoghi quotidiani. Preso atto dell'assenza o del disfacimento di un'identità condivisa del quartiere e delle conseguenze in termini di partecipazione alle attività che ciò ingenera, intendiamo sovvertire la logica del lavoro "sul quartiere" a favore di un lavoro che parte dai complessi residenziali, cellule base dei quartieri, al fine di avviare un processo di narrazione e confronto diretto che solo può innescare il rinascere di un sentimento di identificazione che porta allo sviluppo di un processo identitario e, in ultima istanza, alla capacità di condividere e farsi portatori attivi e partecipi di una visione sullo sviluppo della città.

WOBI/IPES

**Piattaforma delle
Resistenze 2017**

Un progetto di
**Cooperativa 19 +
Campomarzio**

bolzanißm

Bolzanism

Geschichten über die Wohnkultur in Bozen



Ziel des Projekts Bolzanism ist es, die Entwicklung der Wohnkultur in einigen der wichtigsten sozialen Bozner Wohnanlagen des 20. Jahrhunderts – der Grundeinheit der Stadtviertel – von ihrem Baujahr bis heute durch Recherchen und direkte Einbeziehung der Bürger zu rekonstruieren und darzustellen. Die Untersuchung der Entwicklungsdynamik der Stadt, die Auswahl einiger repräsentativer Wohnanlagen und die Organisation von Veranstaltungen für die Bewohner – wie z. B. Feste und Momente des Nachdenkens – setzen einen Konfrontationsprozess in Gang, der die dort lebenden Menschen dank verschiedener neuer Instrumente und Neuinterpretationen dazu motiviert, ihre kollektive Identität genauer zu definieren und sie aktiv in die Zukunftsgestaltung der Gemeinschaft miteinbezieht.

Ziel ist es, dass sich die Bewohner mit der Geschichte ihrer Wohnanlage (oder ihres Wohnanlagenkomplexes) und der Beziehung zwischen den Wohngebäuden und der Geschichte des Stadtviertels und der Stadt aktiv auseinandersetzen. Außerdem sollen die Menschen ihre individuelle „Mikrogeschichte“ erzählen. Der dialektische Übergang „von der Geschichte, die mich tiefer berührt, weil es die Geschichte des Ortes ist, an dem ich tagtäglich lebe, bis hin zur Geschichte der Stadt, ausgehend vom Ort, an dem ich lebe“, d. h. dem Stadtviertel, ist notwendig, um dynamische Beteiligungsprozesse in Gang zu setzen. Auf diese Weise werden die Bewohner zur aktiven Teilnahme an der Zukunftsgestaltung der eigenen Wohnorte, ihrer Stadtviertel und ihrer Stadt motiviert und übernehmen so auch aktiv Verantwortung für materielle und immaterielle Gemeingüter. Die zahlreichen, im Laufe der Jahre in

vielen Stadtvierteln italienischer Städte durchgeführten Initiativen und Projekte hatten nicht immer die gewünschte Wirkung, nämlich eine stärkere Bürgerbeteiligung und Wiederbelebung der Stadtviertel: Die „Social-Street-Projekte“ erwiesen sich als einzigartige, schwer wiederholbare Initiativen und die Markenbildungsprojekte in den Stadtvierteln zur Stärkung einer neuen Identität funktionierten nur in Verbindung mit Gentrifizierungsmaßnahmen. Deshalb glauben wir, dass heute eine neue Herangehensweise erforderlich ist. Das hier vorgestellte Projekt bietet deshalb eine Methode und ein Instrument, um das komplexere Gesamtziel zu erreichen, d. h. die Beteiligung und aktive Teilnahme der Bürger an der Gestaltung einer Neuinterpretation der Stadt und am Aufbau einer neuen Identität der täglichen Umgebung. Nachdem wir festgestellt haben, dass es in den Stadtvierteln keine gemeinsame Identität gibt und dass dadurch auch keine Teilnahme an gemeinsamen Aktivitäten erfolgt, möchten wir die Herangehensweise an die Gestaltung der Stadtviertel grundlegend ändern: Wir wollen mit der Arbeit in den Wohnanlagen, den Grundeinheiten der Stadtviertel, beginnen, um einen Storytelling-Prozess und eine direkte Konfrontation in Gang zu setzen, der den Bewohnern hilft, sich mit ihrem Stadtviertel zu identifizieren. Erst dies kann dazu führen, dass eine gemeinsame Identität entsteht, die Bürger letztendlich aktiv Verantwortung übernehmen und sich an der Gestaltung des Entwicklungsprozesses ihrer Stadt beteiligen.

WOBI/IPES

**Piattaforma delle
Resistenze 2017**

Un progetto di
**Cooperativa 19 +
Campomarzio**